

**RUDOLF STEINER**

**CALENDARIO DELL'ANIMA  
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata  
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o  
gruppi di studio che vogliono avere un  
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

**Confronto dei commenti**  
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro  
“ALLA NOLLI MANIERA” – **28**

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner <b>Maestro Claudio Gregorat</b>	1
<b>Quaderni del Gruppo di UR</b>	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di <b>Manfred Krüger</b> a cura della Casa di Salute Raphael	4
Traduzione italiana del testo inglese commentato da <b>Eleanor C. Merry</b> (da un dattiloscritto)	5
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di <b>Enzo Nastati</b>	6

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner  
**Maestro Claudio Gregorat**

13 – 19 ottobre

- 28<sup>a</sup> -

Forza interiore

*Io posso, nella mia interiorità vivificata a nuovo,  
sentire le ampiezze del mio proprio essere  
e pieno di forza prodigare raggi di pensiero  
dalla potenza solare dell'anima  
che risolvano gli enigmi della vita  
esaudendo molti desideri  
ai quali la speranza già tarpava le ali.*

Il penetrare a fondo nell'essere, non deve far dimenticare che esso è altrettanto ampio quanto l'universo: anche se in piccolo, è sempre un cosmo. Tutte le sue forze sono presenti in esso, ed è possibile sentirle. Così, colmi di quelle forze, una volta superato l'impatto con la terra autunnale, si possono largire pensieri che si diffondono intorno come raggi di luce poiché in realtà, il pensiero è luce dello spirito - che risolvono i problemi, le istanze e gli enigmi dell'esistenza.

E, nella pienezza dell'essere si deve sempre tener presente che, da poco, il proprio spirito opera una sorta di resurrezione alla terra, del germe spirituale nato durante il volo cosmico nelle altezze spirituali estive. Non bisogna dare voce e volto a tanti desideri nutriti solo nella speranza. Questa, da sola, senza l'appoggio della forza necessaria, non può che indebolire lo slancio che vive nell'anima, per risolvere gli enigmi ed i difficili problemi che il mondo e la vita presentano.

Di fronte alla vita prorompente della natura primaverile e l'intrecciarsi pieno di forza dei vari eteri e degli esseri elementari che ne sono la vita, si sente che la forza del pensare si perde nella luce crescente, da un lato, e dallo stato caotico colmo di forze, che si intrecciano negli eteri che avvolgono la terra, dall'altro.

Ormai si vive già proiettati verso il cosmo esteriore sensibile. In esso, nelle altezze della luce e dello spirito, in una zona del mondo che diventa accessibile solo nella stagione estiva, al colmo del solstizio, vive il germe spirituale dell'Io Sono Reale, originario, non ancora realizzato. Esso germina sì nel mondo dello Spirito, ma può fruttificare solo nell'anima: ed il suo frutto deve essere trovato solo in essa.

## Quaderni del Gruppo di UR<sup>1</sup>

13 - 19 Ottobre

Io posso nell'Interiorità vivificata a nuovo  
sentir le Immensità dell'Esser mio  
e vigorosa Luce di Pensiero  
dalla Forza Solare dell'Anima  
effonder, sciogliendoli, gli Enigmi della Vita,  
appagando molti Desideri  
ai quali la Speranza già tarpava l'Ali.

Quelli di questa settimana sono versetti dal carattere eminentemente tecnico-realizzativo, riguardanti la conoscenza intuitiva (*intuitio intellectualis*). Per comprenderli appieno, si può fare un paragone con ciò che dice a riguardo l'anonima (ma attribuita a Campanella o a Bruno) "Pratica dell'estasi filosofica":

"...l'anima non essendo occupata in alcuna azione né vegetabile, né animale, si ritira in sé stessa, et servendosi solamente degli strumenti intellettuali, purgata da tutte le cose sensibili, non intende le cose più per discorso, come faceva prima, ma senza argomenti e conseguenze: fatta Angelo vede intuitivamente l'essenza delle cose nella loro semplice natura, et però vede una verità pura, schietta, non adombrata, di quello che si propone speculare: perciocché avanti che si metta all'opra, bisogna stabilire quello di che si vuole speculare o investigare et intendere, et quando l'anima si trova depurata proporselo davanti, e allora gli parrà di avere un chiarissimo e risplendente lume, mediante il quale non glie si nasconde verità nessuna".

---

<sup>1</sup> [it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico](https://it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico)

Sguardo sul “Calendario dell’anima”  
di **Manfred Krüger**  
a cura della Casa di Salute Raphael

Nuovamente vivificato nell’intimo posso sentire le vastità del mio essere e vigorosa luce di pensiero effondere con la forza solare dell’anima sugli enigmi della vita, sciogliendoli ed esaudendo desideri cui la speranza già tarpava le ali.

Morire nel Cristo significa: la individualità può risorgere nel morire.

Per l’Io pensante autunno diventa primavera: i pensieri prorompono come la natura in Aprile.

Questa è la rivivificazione del mio intimo in autunno, mentre la natura che mi circonda muore.

L’intima ampiezza, che io ho acquisito in primavera e d’estate con la comprensione dell’autocoscienza, la posso percepire da sveglio, mentre io non ricevo più raggi di pensiero, ma li invio. Il sole non appare più all’esterno, ma nell’intimo. Io stesso sono sole: l’ho incorporato nel mio essere. Forte nel pensiero sono in grado di risolvere gli enigmi della vita “esaudendo desideri a cui la speranza già tarpava le ali”.

La speranza, se deve dare le ali, presuppone un Io forte. Essa si paralizza, se germoglia nella dedizione. Nel tempo di Avvento essa diventa virtù, poiché l’Io si fortifica in autunno.

Traduzione italiana del testo inglese commentato  
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Io ora posso, vivificato dentro di me, sentire le immensità dell'essere mio e con la forza solare del mio cuore effondere vigorosa luce di pensiero sugli enigmi della vita, sciogliendoli, e appagare molti desideri cui la speranza aveva già tarpato le ali.

Le forze solari disseminate in tutto l'universo, sono entrate con il loro vivificante splendore nei mondi interiori della natura e dell'uomo.

I pensieri, che sono di origine divina, ora permeano l'anima che li riceve e li riversa negli oscuri enigmi della vita. Desideri e richieste si realizzano quando la loro natura è rivelata da questa luce solare dell'anima. Solo, la speranza circa i metodi per il raggiungimento o la realizzazione è spesso tradita; così, se noi impariamo a contemplare l'allontanamento del Sole dalle altezze, dobbiamo essere capaci di trovarlo nuovamente in noi; in tal modo, irradiati e riscaldati dalla ragione illuminata dalla luce e dalla saggezza, impareremo a compensare tutte le perdite, a risolvere tutti i problemi, perché saremo capaci di "scolpirli sotto un nuovo aspetto".

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,  
coordinamento di **Enzo Nastati**<sup>2</sup>

28 B 13 – 19 ottobre

*II Azione di Michele*

Io posso, vivificato a nuovo nell'interiorità,  
Sentire le ampiezze della mia propria essenza  
E colmo di forza, raggi di pensiero  
Dalla forza spirituale solare dell'anima  
Prodigare, risolvendo gli enigmi della vita,  
Esaudire desideri,  
A cui la speranza già paralizzava le ali.

Versetto complementare: 25 22-28 settembre

*VII Avvento di Michele*

Versetto polare: 2

14-20 aprile

Con questo versetto inizia il processo di ispirazione dell'anima dopo l'espansione macrocosmica e la purificazione micheliana.

Da questa esperienza l'Io umano *vivificato a nuovo nell'interiorità* può *sentire le ampiezze della mia propria essenza*, cioè quella parte spirituale superiore appena percepita.

La percezione avviene nel Sentire, cioè nella sfera del cuore, del senti-mento, perché il cuore “pensa” sentendo, ossia la sua “mente” è il Sentire. Ora sentiamo le nostre ampiezze e quindi percepiamo la nostra essenza, che macrocosmicamente si è estesa fino a tutta la Via Lattea: fino al suo aspetto Padre.

La *Forza spirituale solare*, è Michele che porta la forza del cuore nuovo, dell'Io Superiore; e così possiamo prodigare *raggi di pensiero* (rivivificato), che sorgono dal cuore e questo perché

---

<sup>2</sup> [arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf](http://arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf)

ora si è risvegliata l'autoconoscenza dello Spirito in noi. Il cuore accoglie e scalda i pensieri che gli giungono dal capo, conferendo così ad essi la nuova qualità del divenire viventi, cioè pieni di amore, precursori della coscienza immaginativa: il cuore inizia a pensare ed a leggere la verità delle cose come "scrittura occulta". La prima verità occulta così colta è la realtà superiore della nostra essenza. Il pensare assume così un carattere di Vita.

Michele è anche il "Figlio di Mariam", il suo Paladino e ci porta la sostanza dei pensieri cosmici, i pensieri-immagini di Mariam-Sofia. Ella ci darà la forza per comprendere ciò che Michele ci porta. Solo l'autocoscienza ci permette di risolvere *gli enigmi della vita*, i grandi ed eterni enigmi: chi sono? dove vado? perché?

Così si possono esaudire i *desideri*, gli impulsi evolutivi dell'anima, mentre *la speranza già paralizzava le ali*, in quanto la speranza ordinaria, terrena, da sola non basta, deve essere unita alla Fede ed all'Amore, che trasformano questo atteggiamento dell'anima nella virtù teologale della Speranza, la virtù che il corpo fisico può arrivare a conquistare: la speranza del compimento del lavoro di individualizzazione ad opera dell'Io sono del proprio Corpo Incorruttibile, in Corpo di Resurrezione preparando quindi la realizzazione dell'Uomo Spirito, e ciò passando attraverso l'esperienza pasquale della morte e resurrezione. Speranza nell'aiuto e sostegno a ciò proveniente dalle Gerarchie spirituali e dal Cristo, di cui Michele è il Volto. Percorrere questa via porta alla graduale vittoria fin sulle forze asuriche, forze anticristiche che in quest'epoca si insediano nel corpo fisico umano per impadronirsi dell'organizzazione dell'Io, e scacciare così l'Io dell'uomo. Quindi la speranza nelle cose terrene ci "blocca" nel percorso spirituale, mentre quella autentica riattiva in noi le forze per percorrere il cammino di Iniziazione.

L'Amore è invece la virtù del corpo eterico, che si sviluppa dalla sua trasformazione in Spirito Vitale Amoroso, e quindi

caritatevole, dove per Carità si intende l'Amore operante che contrasta la forza arimantica dell'odio che si è insediata – appunto – nel corpo eterico, trasformando il Male in Bene.

La Fede è la virtù del corpo astrale, e fa sì che l'uomo raggiunga la sua pienezza spirituale a lui destinata, è (come diceva S. Paolo) “la certezza delle cose sperate”. Il corpo astrale, grazie alla sua trasformazione in Sé Spirituale, supererà la forza di Lucifero insediatasi in esso e lo redimerà.

Il passo può anche essere letto come il frutto dell'unione dell'Anima con le forze dello Spirito. Questa unione è rappresentata in immagine dal “matrimonio mistico”, ed è sostenuta dalla forza dell'Illuminazione iniziatica che ci viene data da Michele, il cui frutto è l'unione tra la nostra parte maschile e femminile rappresentanti lo Sposo e la Sposa, grazie alla quale si può sviluppare la “fantasia morale” di cui ci parla lo Steiner nella sua “Filosofia della Libertà”.

Nel versetto complementare, il versetto 25, troviamo l'espandersi della luce interiore, legata all'esperienza del v. 28, nelle oscurità dello spazio e del tempo.

Nel versetto polare, il 2, troviamo la forza del pensiero primaverile che perde il suo essere proprio, mentre il Sé Spirituale (quale *Figlio dell'Uomo*) deve ritrovare sé stesso come frutto dell'anima.

Questo versetto potrebbe sintetizzarsi nell'espressione: **“Michele illumina e riscalda il cuore suscitando nuove forze di Fede, Amore e Speranza”**.